Lombardia: via libera esercizio caccia in deroga peppola e fringuello

Autore : Redazione

Data : 13 Settembre 2018

Il relatore Floriano Massardi: 'Provvedimento di buon senso, che non dovrebbe trovare ostacoli normativi in sede europea'

Riceviamo e pubblichiamo dall'Ufficio Stampa del Consiglio Regionale della Lombardia.

Via libera a maggioranza in Commissione "Agricoltura" presieduta da Ruggero Invernizzi, Forza Italia,al provvedimento, relatore Floriano Massardi della Lega, che consente l'esercizio della caccia in deroga durante questa stagione venatoria alle specie peppola e fringuello.

Ha precisato il relatore:

> Si tratta di due specie per le quali le normative vigenti prevedono la possibilità di caccia in deroga e che, sulla base dei recenti studi e verifiche condotte da istituti faunistici riconosciuti, godono di ottima salute.

Per queste due specie la Commissione Europea ammette un prelievo massimo fino al 5 per cento del quantitativo stimato come esistente; il valore di riferimento contenuto nel progetto di legge approvato oggi è pari allo 0,5%. Il provvedimento autorizza per le peppole un prelievo massimo pari a 39mila esemplari e per i fringuelli pari a 310mila capi, effettuabile esclusivamente da parte dei cacciatori autorizzati nelle modalità da appostamento fisso o temporaneo, e in possesso della scheda di monitoraggio.

Ciascun cacciatore potrà prelevare un numero massimo di 5 capi al giorno e 50 nell'arco dell'intera stagione per la specie fringuello, 5 capi al giorno e massimo di 15 stagionali per la specie peppola.

Via libera in Commissione anche a tre emendamenti: il primo, presentato da Barbara Mazzali, FdI, autorizza all'esercizio della caccia in deroga solo quei cacciatori che abbiano fatto nei tempi previsti

esplicita richiesta di voler esercitare il prelievo venatorio in deroga.

Gli altri due emendamenti, presentati dal Consigliere Segretario Giovanni Malanchini, Lega, sono di carattere più tecnico e riguardano, il primo la possibilità di cacciare solo da appostamenti fissi e temporanei preventivamente segnalati all'UTR di competenza, il secondo le schede di monitoraggio per la rendicontazione del prelievo opportunamente personalizzate.

Ha sottolineato il relatore Massardi:

> Questo provvedimento nella sua versione finale ha recepito anche le indicazioni formali formulate dagli uffici legislativi della Commissione e vuole ridare dignità ai cacciatori, dopo che da ben 7 anni la caccia in deroga non è più praticata in Lombardia.
>
> È un provvedimento di buon senso che tiene conto della relazione della Commissione regionale di esperti in campo giuridico, faunistico e ornitologico e che evidenzia l'assoluta costituzionalità della legge lombarda in materia venatoria, conferma la certificazione formale dello stato di conservazione delle specie oggetto di caccia in deroga e individua la legge regionale n.24/2008 come legge quadro in materia che disciplina le deroghe, così come richiesto dalla Commissione europea. Credo che così come predisposto questo provvedimento non dovrebbe trovare ostacoli in sede europea.

I rappresentanti dei gruppi di minoranza, in particolare Matteo Piloni del Partito Democratico e il capogruppo del M5Stelle Andrea Fiasconaro, hanno lamentato invece il rischio che questo provvedimento, qualora approvato dall'Aula, possa poi essere impugnato dal Governo nazionale e soprattutto possa incorrere nel rischio di una procedura d'infrazione europea "con conseguente sanzione pecuniaria a danno dei cittadini lombardi".

Fiasconaro e Piloni hanno quindi sottolineato come a loro parere la maggioranza con l’approvazione di questo progetto di legge oggi in Commissione abbia voluto forzare la mano sotto l’aspetto procedurale, senza rispettare i tempi di discussione inizialmente previsti.

Nelle parole di diversi esponenti di maggioranza tra cui Paolo Franco e Angelo Palumbo, Forza Italia, Federica Epis, Lega, Franco Lucente e Barbara Mazzali, Fdi, e Viviana Beccalossi, Gruppo Misto, è stato invece evidenziato come la maggioranza, nel pieno rispetto delle regole normative e procedurali, con il voto di oggi abbia dimostrato di condividere e sostenere l'importanza della figura e del ruolo che i cacciatori rivestono in ambito forestale e ambientale, cercando di dare risposte alle esigenze e alle aspettative di 70 mila cittadini lombardi che praticano l’attività venatoria e che pagano regolarmente le tasse dovute.

Nel suo intervento, il Consigliere Segretario Giovanni Malanchini ha obiettato alle critiche della minoranza chiedendo proposte alternative che contribuiscano a fare chiarezza sotto il profilo normativo.

Ha concluso Malanchini:

> In materia venatoria siamo consapevoli della necessità di garantire diritti sacrosanti e ben comprendiamo quanto i cacciatori siano figure che contribuiscono in misura significativa al mantenimento e alla sicurezza dei nostri boschi e dell’ambiente in generale.
>
> Chi vota contro questo provvedimento invece di nascondersi dietro posizioni ideologiche o scuse procedurali, abbia invece il coraggio di fare altre proposte percorribili e praticabili.

Il provvedimento andrà in Aula per il voto finale come previsto nella seduta del 9 ottobre, per la quale è stato calendarizzato anche il progetto di legge sui richiami vivi tuttora in discussione in Commissione.

A norma di regolamento, su richiesta di 39 Consiglieri regionali, era stato chiesto che la trattazione del provvedimento in Aula fosse anticipata alla seduta di martedì prossimo 18 settembre: la Conferenza dei Capigruppo riunitasi per pronunciarsi su questa richiesta, ha però respinto l'anticipo con voto contrario dei gruppi Partito Democratico, Lombardi Civici Europeisti e M5Stelle.

Il regolamento del Consiglio regionale prevede che per modificare il calendario dei lavori d'Aula già stabilito e anticipare la discussione di un provvedimento è necessario il parere favorevole dei 4/5 dei Consiglieri.

Il relatore Massardi ha auspicato che il Presidente Fermi e l'Ufficio di Presidenza, nell'ambito delle loro facoltà, valutino la possibilità di convocare una apposita seduta su questo progetto di legge per martedì 25 settembre.